



Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze
Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa
Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Reggio Emilia

ORIENTAMENTO ALLA DIDATTICA DEL CORSO DI STUDI

INDICE

DIDATTICA

1. **METODOLOGIE DIDATTICHE**
 - a. Crediti formativi universitari (CFU)
 - b. Obblighi di frequenza
 - c. Iscrizione agli esami: propedeuticità/criteri
2. **ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI**
3. **LINEE GUIDA PER GLI STUDENTI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

DIDATTICA PROFESSIONALE

1. **LABORATORIO**
 - a. Attività formative professionalizzanti
 - b. Quadro sinottico triennale dei nuclei tematici dei laboratori
 - c. Esemplificazione di un modello struttura di un laboratorio
2. **TIROCINIO**
 - a. Finalità del tirocinio
 - b. Strategie del tirocinio
 1. Strategie di tutorship
 - c. Sedi di tirocinio
 - d. Requisiti di accesso al tirocinio
 - e. Criteri di assegnazione al tirocinio
 - f. Percorso triennale di tirocinio
 1. Tirocinio all'estero (Erasmus)
 - g. Attività di tirocinio
 1. Sospensione /interruzione delle attività di tirocinio
 2. Infortuni
 3. Indicazioni in caso di sciopero del personale dei servizi sedi di tirocinio
 4. Criteri da rispettare in caso di elezioni
 - h. Valutazione di tirocinio
 - i. Esame di tirocinio
 - j. Verbalizzazione Insegnamento "Attività Formative Professionalizzanti"

GLOSSARIO E SIGLE

ALLEGATO – Fac simile "Informazioni tirocinio"

DIDATTICA

1. METODOLOGIE DIDATTICHE

DIDATTICA FRONTALE:

Nel Piano di Studi sono elencati gli Insegnamenti proposti da questo Corso di Studi con:

- la loro organizzazione in moduli,
- i CFU assegnati
- l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di studio.

Le ore attribuite ai CFU di didattica frontale si suddividono in ore di lezione in aula e in studio individuale.

Le propedeuticità per il sostenimento degli esami sono esplicitate in seguito.

DIDATTICA ON LINE (DOLLY)

Attraverso questo portale, nella sezione riservata agli studenti con password, si può accedere al Materiale didattico delle lezioni messo a disposizione dai docenti del Corso.

DIDATTICA TUTORIALE

L'Insegnamento "Attività formative professionalizzanti" si basa sulla didattica tutoriale (*Barrow, 1998*) al fine di condurre lo studente ad essere attivo nel proprio percorso di apprendimento attraverso:

- l'esperienzialità: gradualità e ciclicità dell'apprendimento, con diversi campi di esperienza (gestuale, comunicativo/relazionale, cognitivo/intellettuale),
- la trasformazione del ruolo del docente in facilitatore dell'apprendimento, con una relazione educativa caratterizzata da bassa asimmetria, di stimolo alla riflessione sull'esperienza.

Le attività didattiche si suddividono in:

MODULO LABORATORIO

Per laboratorio d'aula si intendono sessioni d'aula condotti da un tutor, che preparano lo studente all'esperienza di tirocinio; sono costituite da esercitazioni, simulazioni in cui si sviluppano abilità tecniche, relazionali e metodologiche, in situazioni protette prima della sperimentazione nei contesti clinici reali.

MODULO TIROCINIO

- LABORATORIO IN CLINICA

Il laboratorio in clinica rappresenta uno spazio di apprendimento attivo per gli studenti, in situazioni cliniche reali. Ha la finalità di sperimentare abilità gestuali, relazionali e cognitive in modo guidato e protetto dalla presenza del Tutor universitario. Ciò consente allo studente di mettere in atto il *Knowing-in-Action* (conoscere durante la pratica), ma anche lo *Stop-and-Think* (fermati e pensa) o il *Reflect-in-Action* (riflettere in azione) allo scopo di rielaborare quanto sperimentato.

- TIROCINIO

Il tirocinio professionale è una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente a un professionista esperto (Guida di Tirocinio) in contesti sanitari specifici, al fine di apprendere le competenze previste dal profilo professionale. L'apprendimento in tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa e il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale.

ATTIVITÀ A LIBERA SCELTA

Per completare la carriera formativa, lo studente deve sostenere insegnamenti 'a scelta' per un numero complessivo di 6 CFU come indicato nel Piano di Studi.

La frequenza alle attività fra primo, secondo e terzo anno, può essere decisa autonomamente dallo studente.

Per informazioni più dettagliate fare riferimento alla sezione dedicata sul sito in Didattica (<http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/didattica/attivita-a-libera-scelta-a.l.s..html>).

1a. Credito Formativo Universitario (CFU)

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio per conseguire un titolo di studio universitario è il credito formativo universitario (CFU).

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto prevista per l'acquisizione dell'idoneità, mirata all'acquisizione delle specifiche conoscenze/abilità.

Per ciascuna tipologia didattica, il rapporto crediti/ore è individuato come segue:

- a) didattica frontale: 1 CFU corrisponde a 30 ore (12 ore lezione; 18 ore studio individuale);
- b) esercitazioni/laboratori: 1 CFU corrisponde a 30 ore;
- c) tirocinio: 1 CFU corrisponde a 30 ore.

1b. Obblighi di frequenza

Il CdS prevede la frequenza obbligatoria:

- non sono ammessi a sostenere gli esami gli studenti iscritti al primo, secondo e terzo anno che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore di lezione previste per ciascun modulo di un determinato insegnamento;
- le assenze per malattia verranno calcolate nell'ambito del 25% delle assenze concesse per ogni modulo dell'insegnamento.

Devono essere presenti le firme di tutti i docenti titolari dei moduli dell'insegnamento.

Si precisa che non sono riconosciute le sole attestazioni di frequenza alle attività didattiche in precedenti corsi (esterni o altri Corsi di Laurea).

Unica eccezione il modulo "Inglese scientifico", per il quale gli studenti, fino all'AA 2018/19, saranno esentati dalla frequenza delle lezioni purché gli studenti presentino alla Segreteria didattica una delle seguenti qualificazioni (corrispondenti al livello minimo di B1):

- PET – Cambridge ESOL
- IELTS: punteggio minimo 4
- TOEFL: punteggio minimo 70

Gli studenti dovranno comunque sostenere l'esame.

Dall'AA 2019/20 tutti gli studenti immatricolati al CdS sosterranno il test di livello di inglese generale: Placement Test. Il test sarà programmato entro fine ottobre, nelle date indicate dal Centro Linguistico di Ateneo. Gli studenti che risulteranno in possesso del livello B1 saranno esentati dalla frequenza alla prime 10 ore del lettorato di inglese, dove il programma prevede un rinforzo grammaticale dedicato a coloro che hanno dimostrato un livello inferiore. Tutti gli studenti frequenteranno le successive 20 ore di lezione, dedicate all'approfondimento del lessico specialistico inerente le professioni sanitarie.

La frequenza a "Attività formative professionalizzanti" è obbligatoria al 100%.

Le eventuali assenze alle Attività di laboratorio o tirocinio - pari o inferiori al 25% - andranno recuperate in tirocinio, in base alle indicazioni fornite. Il superamento del 25% di assenza dalle attività di laboratorio pedagogico preclude la possibilità di accedere al tirocinio.

1c. Iscrizione agli esami: propedeuticità/criteri

In ottemperanza alla delibera del Consiglio di Corso del 13/12/2016, lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere, senza alcuna limitazione tutti gli esami, nel rispetto delle propedeuticità e delle attestazioni di frequenza.

1° anno

Non si può sostenere l'esame dell'Insegnamento **"Basi morfologiche e funzionali della vita"** senza aver già superato l'esame dell'Insegnamento **"Basi molecolari della vita"**.

Senza aver prima superato l'esame dell'Insegnamento **"Basi morfologiche e funzionali della vita"** non si possono sostenere gli esami degli Insegnamenti di:

- **"Infermieristica clinica generale";**
- **"Promozione della salute e della sicurezza";**
- **"Patologia e Farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici".**

Non si può sostenere l'esame dell'Insegnamento **"Infermieristica Clinica generale"** senza aver superato l'esame dell'Insegnamento **"Fondamenti di Infermieristica"**.

2° anno

Solo dopo aver superato gli esami degli Insegnamenti di 1° anno **"Promozione della salute e sicurezza"** e **"Patologia e Farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici"** è consentita allo studente l'iscrizione agli appelli degli esami dell'Insegnamento di **"Infermieristica in area medica"**.

L'esame dell'Insegnamento di **"Infermieristica in area medica"** consente allo studente l'iscrizione agli appelli di tutti gli altri Insegnamenti previsti dal piano studi per l'anno di corso.

Viene ammesso al 1° tirocinio di 2° anno lo studente che abbia acquisito i CFU relativi a tutti gli Insegnamenti di 1° anno, con la sola eccezione dell'Insegnamento **"Discipline contributive"**.

3° anno

Dopo la sessione invernale di esami viene ammesso alle attività di tirocinio di 3° anno lo studente che abbia conseguito tutti i CFU relativi a tutti gli Insegnamenti di 2° anno, con la sola eccezione dell'insegnamento delle Discipline contributive.

Secondo la programmazione didattica il 1° tirocinio di 3° anno viene effettuato prima della sessione invernale degli esami; pertanto lo studente viene ammesso in tirocinio in deroga rispetto al completamento degli esami di 2° anno.

Sintesi **propedeuticità** per sostenere gli esami

Anno di corso	Occorre aver superato	Per sostenere
1	Basi molecolari della vita	Basi morfologiche e funzionali della vita
1	Basi morfologiche e funzionali della vita	Infermieristica Clinica generale
		Promozione della salute e della sicurezza
		Patologia e Farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici
1	Fondamenti di Infermieristica	Infermieristica Clinica generale
2	Promozione della salute e sicurezza e Patologia e Farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici	Infermieristica in area medica
2	Infermieristica in area medica	tutti gli altri insegnamenti del 2° anno
2	Tutti gli Insegnamenti di 1° anno (a eccezione di A scelta dello studente e Discipline contributive)	Tirocinio di 2° anno
2	<i>Valutazione positiva in tutti i tirocini previsti per l'anno di corso</i>	Esame di tirocinio del 2°anno
3	Tutti gli Insegnamenti di 2° anno (a eccezione di A scelta dello studente e Discipline contributive)*	Tirocinio di 3° anno
3	<i>Valutazione positiva in tutti i tirocini previsti per l'anno di corso</i>	Esame di tirocinio del 3°anno

2. ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI

Per l'iscrizione al secondo e terzo anno del Corso di Studio, è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU, nel rispetto delle propedeuticità previste.

Pertanto lo studente viene iscritto come ripetente:

- a) se nell'anno accademico precedente non ha ottenuto il previsto numero di attestazioni di frequenza;
- b) se non ha conseguito il numero minimo di crediti previsto per l'ammissione all'anno di corso successivo;

Lo studente viene iscritto come fuori corso se, avendo acquisito tutte le frequenze previste per il conseguimento del titolo accademico, si trova in difetto di esami.

Lo studente decade comunque dallo status di iscritto qualora non superi alcun esame di profitto per cinque anni accademici consecutivi.

2° anno

E' consentita l'iscrizione all'anno successivo al 1° agli studenti che, al termine della sessione di esame di settembre:

- siano in possesso di tutte le attestazioni di frequenza a tutti gli Insegnamenti;
- abbiano superato gli esami degli anni precedenti con eventuale debito non superiore a 28 CFU, nel rispetto delle propedeuticità previste dal CdS; dal computo sono esclusi i CFU a scelta dello studente.

3° anno

E' consentita l'iscrizione all'anno successivo al 2° agli studenti che, al termine della sessione di esame di settembre:

- siano in possesso di tutte le attestazioni di frequenza a tutti gli Insegnamenti;
- abbiano superato gli esami dell'anno precedente con eventuale debito non superiore a 24 CFU, nel rispetto delle propedeuticità previste dal CdS; dal computo sono esclusi i CFU a scelta dello studente.

Sintesi **criteri** per il passaggio all'anno successivo / per l'ammissione al tirocinio

Iscrizione	n. CFU	In caso di mancato superamento dell'esame
2° anno	Debito non superiore a 28 CFU*	Iscrizione al 1° anno come "ripetente"
3° anno	Debito non superiore a 24 CFU*	Iscrizione al 2° anno come "ripetente"
All'effettuazione del 1° tirocinio di 2° anno	Tutti gli esami di 1° anno (ad eccezione delle discipline contributive)	Lo studente frequenta la sola teoria del 2° anno, fino al superamento di tutti gli esami di 1° anno
All'effettuazione del tirocinio di 2° semestre di 3° anno	- Tutti gli esami di 2° anno (ad eccezione delle discipline contributive)	Lo studente frequenta la sola teoria di 3° anno, fino al superamento di tutti gli insegnamenti di 2° anno

*dal computo sono esclusi i CFU dell'insegnamento **A scelta dello studente (ALS)**

3. LINEE GUIDA PER GLI STUDENTI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Gli studenti disabili o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) possono ottenere dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e da ER-GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori interventi integrativi ad altre provvidenze eventualmente richieste dallo studente, sia di natura economica sia in forma di servizio di supporto, personalizzati in relazione al deficit individuale.

Tali interventi possono tradursi in servizio di accoglienza e integrazione nel mondo universitario, di trasporto, di alloggio presso strutture universitarie specificamente attrezzate, di supporto alla didattica (ausili informatici, tutors alla pari e tutors didattici, servizio accoglienza disabili, laboratori, abbattimento di barriere architettoniche).

Tutte le informazioni ed i contatti sono reperibili:

- sul sito UNIMORE al link <http://www.asd.unimore.it>
- sul documento *“Vademecum per i docenti per l’attuazione della legge 170/2010: nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*, presente sulla piattaforma didattica on line <http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/regolamenti.html>, nella cartella *“Statuto e Regolamenti”*.

DIDATTICA PROFESSIONALE

1. LABORATORIO

La formazione clinica dello studente viene garantita da un sistema di *tutori professionali*. Il tutorato viene realizzato da professionisti del profilo professionale specifico che si intende formare e viene declinato su due livelli: il tutor e l'infermiere guida di tirocinio.

Il tutor ha competenze professionali e pedagogiche avanzate; collabora all'organizzazione e gestione dei tirocini, alla progettazione e conduzione dei laboratori in sede universitaria e in clinica; seleziona le opportunità formative, facilita i processi di integrazione tra l'esperienza pratica con la teoria appresa. Il tutor si occupa degli studenti con difficoltà di apprendimento, facilita i processi di valutazione in tirocinio e cura i rapporti di collaborazione ed integrazione con le sedi di tirocinio.

L' infermiere Guida di tirocinio è un professionista del servizio sede di tirocinio che affianca lo studente - in un rapporto di 1:1 o 2:1 – mentre svolge la sua attività lavorativa.

1a. Attività formative professionalizzanti

Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono organizzate utilizzando, quali modelli di riferimento della didattica tutoriale, le teorie affermatesi negli ultimi anni, che pongono l'accento sull'importanza dell'esperienza e dell'interattività dell'adulto in formazione. In tal senso il tutor si occupa della costruzione di un campo di esperienza a partire da una situazione concreta, dalla quale sviluppare degli apprendimenti attraverso un'azione riflessiva ed un'elaborazione dell'esperienza stessa. Kolb parla di esperienza concreta intesa come il momento nel quale il soggetto è immerso nel fare, nella sperimentazione e discussione di un evento.¹ Chi apprende è personalmente coinvolto ed è influenzato dalle proprie percezioni e reazioni all'esperienza stessa. Il ciclo di Kolb si articola in 4 fasi sequenziali:

- esperienza concreta;
- osservazione riflessiva;
- concettualizzazione astratta;
- sperimentazione attiva.

Le quattro fasi dell'apprendimento dall'esperienza evidenziano le due modalità di comportamento dell'azione e del pensiero. L'azione educativa ha necessità di un sapere *prassico*, che si apprende dall'esperienza, cioè a partire da un'interrogazione riflessiva della pratica. In questa prospettiva una componente fondamentale della formazione è rappresentata dalla disciplina della riflessione, quella riflessione che intensivamente interroga l'esperienza per elaborare orizzonti di senso.²

¹ Kolb A. *Experiential Learning: experience as the source of Learning and Development*. EnglewoodCliffs, NJ, Prentice Hall, 1984

² Mortari L. *Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione*. Carocci Editore, Roma 2007

Per raggiungere questi obiettivi il tutor utilizza alcune tecniche formative o strategie di tutorship per stimolare la riflessione: quali ad esempio il contratto di apprendimento, il metodo del briefing e debriefing.

Specifiche relative alle attività di laboratorio e di tirocinio dell'Insegnamento "Attività formative professionalizzanti" per i diversi anni di corso sono riportate nella tabella sottostante.

Anno di corso	CFU Insegnamento	Semestre	Modulo	CFU Modulo	Ore docenza frontale
1° anno	11	I – II	Laboratorio	3	90
		II	Tirocinio - Laboratorio in clinica	8 (9*)	210(240*)
2° anno	26	I – II	Laboratorio	2	60
		II	Tirocinio - Laboratorio in clinica	24(23*)	750(720*)
3° anno	30	I – II	Laboratorio	2	60
		I – II	Tirocinio - Laboratorio in clinica	28	840
TOTALI	67			67	2010

**viene anticipato un CFU del modulo di Tirocinio-Laboratorio in clinica dal 2° al 1° anno di corso e conseguente ricalcolo delle ore riportato tra parentesi*

I 67 CFU riservati all'Insegnamento "Attività formative professionalizzanti" corrispondono a 2010 ore. La frequenza è obbligatoria al 100%. Le eventuali assenze alle Attività di laboratorio - pari o inferiori al 25% - andranno recuperate in tirocinio, in base alle indicazioni fornite. Il superamento del 25% di assenza dalle attività di laboratorio pedagogico preclude la possibilità di accedere all'attività di tirocinio.

I laboratori professionalizzanti vengono distinti in laboratori di apprendimento d'aula e laboratori in clinica.

I laboratori in sede universitaria permettono agli studenti di fare esperienza e sperimentarsi in prima persona in un setting "protetto" e confrontarsi con la propria dimensione emotiva cercando di comprendere/anticipare le percezioni ed i vissuti del paziente.

Durante l'anno accademico gli studenti partecipano a laboratori a gruppi di 20-22 studenti con un tutor pedagogico di riferimento.

Gli studenti sperimentano il laboratorio in clinica in periodi calendarizzati nell'anno di corso.

La ricaduta dell'apprendimento dei Laboratori d'aula e clinici viene valutato durante il tirocinio e successivamente nell'esame di tirocinio di 2° e 3° anno.

Il piano delle attività di laboratorio professionale è approvato dal Consiglio di Corso e viene riassunto nella tabella riportata nel paragrafo successivo.

1b. Quadro sinottico triennale dei nuclei tematici dei laboratori

Legenda:

- in maiuscoletto: LABORATORI IN SEDE UNIVERSITARIA,
- in corsivo: *laboratori clinici*,
- in grassetto: **gli Insegnamenti/Moduli di riferimento**

Laboratori trasversali	1 anno	2 anno	3 anno
RUOLI/RELAZIONI	RUOLI/RELAZIONI 1	RUOLI/RELAZIONI 2	RUOLI/RELAZIONI 3
	RELAZIONE NELLA NORMALITÀ E NELLA MALATTIA Relazione Assistenziale	RELAZIONE NEL RAPPORTO COL MALATO E FAMILIARI <i>Relazione nel rapporto col Malato e Familiari (autocasi)</i> Relazione Assistenziale	RELAZIONE CONFLITTUALE NELL'ÉQUIPE Relazione Assistenziale
EBP	EBP 1	EBP 2	EBP 3
	PICO E QUESITO DI RICERCA, LA STRUTTURA DELL'ARTICOLO SCIENTIFICO Evidenze scientifiche per l'infermieristica	<i>Ricerca bibliografica in PubMed e costruzione del Paper</i> Evidenze scientifiche per l'infermieristica	<i>Ricerca bibliografica su banche dati avanzate</i> Evidenze scientifiche per l'infermieristica
PROGETTAZIONE ASSISTENZIALE	PROGETTAZIONE ASSISTENZIALE 1	PROGETTAZIONE ASSISTENZIALE 2	PROGETTAZIONE ASSISTENZIALE 3
	SIMULAZIONE PROGETTAZIONE (MODULO A E B) SIMULAZIONE PROGETTAZIONE (MODULO C) Semeiotica Infermieristica, Metodologia infermieristica, Semeiotica infermieristica	SIMULAZIONE SU CASO CHIRURGICO (MODULO A) <i>Simulazione su caso chirurgico (modulo B)</i> Infermieristica in area chirurgica, Infermieristica in area medica	LA DIMISSIONE PROTETTA Infermieristica di comunità, Infermieristica nella cronicità ed educazione terapeutica
PERSONA: SALUTE, MALATTIA, CRONICITÀ	PERSONA: SALUTE, MALATTIA, CRONICITÀ 1	PERSONA: SALUTE, MALATTIA, CRONICITÀ 2	PERSONA: SALUTE, MALATTIA, CRONICITÀ 3
		NARRAZIONI PAZIENTI CRONICI (30 MINUTI CON...) Infermieristica nella cronicità ed educazione terapeutica Relazione Assistenziale	LA PSICHIATRIA DAL PASSATO AL PRESENTE Infermieristica nella salute mentale
DOLORE	DOLORE 1	DOLORE 2	DOLORE 3
	ACCERTAMENTO E DIAGNOSI INFERMIERISTICHE (ESERCITAZIONE) Metodologia infermieristica Semeiotica infermieristica	DOLORE IN ONCOLOGIA E CHIRURGIA (INTEGRATO IN GESTUALE2) Infermieristica in area chirurgica	IL DOLORE NELLA COMPLESSITÀ Infermieristica in Oncologia e Cure palliative, Infermieristica in area chirurgica, Semeiotica infermieristica

	GESTIONE DEL RISCHIO 1	GESTIONE DEL RISCHIO 2	GESTIONE DEL RISCHIO 3
GESTIONE DEL RISCHIO	MEDICAL ERROR 1 Sicurezza nelle cure infermieristiche	GESTIONE DELLA PRESCRIZIONE DEL FARMACO IN SICUREZZA: TERAPIA ORALE E CALCOLI GESTIONE DELLA PRESCRIZIONE DEL FARMACO IN SICUREZZA: TERAPIA INTRAMUSCOLO, SOTTOCUTE, INTRADERMICA GESTIONE DELLA PRESCRIZIONE DEL FARMACO IN SICUREZZA: TERAPIA ENDOVENOSA MEDICATION ERROR 2 Infermieristica applicata ai percorsi diagnostico-terapeutici	MEDICATION ERROR 3 Organizzazione dei processi assistenziali, Infermieristica applicata ai percorsi diagnostico-terapeutici
DIMENSIONE ETICA E PROFESSIONALE	DIMENSIONE ETICA E PROFESSIONALE1		DIMENSIONE ETICA E PROFESSIONALE3
	DIMENSIONE ETICA Infermieristica Generale		MODELLO ETICO Etica e deontologia
EDUCAZIONE TERAPEUTICA		EDUCAZIONE TERAPEUTICA 2	EDUCAZIONE TERAPEUTICA 3
		SIMULAZIONE DI UN INTERVENTO EDUCATIVO: DIABETE E IPERTENSIONE NELLA PERSONA ADULTA Infermieristica in area medica, Infermieristica nella cronicità ed educazione terapeutica	PROGETTAZIONE DI UN INTERVENTO EDUCATIVO Infermieristica in area medica, Infermieristica nella cronicità ed educazione terapeutica

Laboratori di anno	1 ANNO
GESTUALI 1	MODELLO DI PERCEZIONE DELLA SALUTE: GESTIONE DELLA SALUTE <i>Centrale di sterilizzazione</i>
	MODELLO DI ELIMINAZIONE: ELIMINAZIONE URINARIA (CATETERISMO VESCICALE)
	MODELLO DI ELIMINAZIONE: ELIMINAZIONE INTESTINALE (CLISTERE)
	MODELLO NUTRIZIONALE E METABOLICO: INTEGRITÀ CUTANEA <i>Una giornata all'Ambulatorio Infermieristico</i>
	MODELLO DI ATTIVITÀ ED ESERCIZIO FISICO: CURA DI SÉ
	PARAMETRI (SEGNI) VITALI + ECG + ASSESSMENT DOLORE <i>Una giornata al Servizio di Cardiologia</i>
	ESPERIENZIALE (LABORATORIO CORPO A CORPO) <i>Gesti di cura</i>
	PRELIEVO EMATICO: VENIPUNTURA ED EGA <i>Venipuntura ed esami: esperienza al Centro Prelievi</i>
	MODELLO DI ATTIVITÀ ED ESERCIZIO FISICO: MOBILITÀ <i>Una giornata al Servizio di Endoscopia</i>
	SEMEIOTICA APPLICATA MOD. A E B Semeiotica Infermieristica, Infermieristica applicata ai percorsi diagnostici-terapeutici, Infermieristica generale
	<i>Corso BLS</i>
	Infermieristica in terapia intensiva ed emergenza territoriale

Laboratori di anno	2 ANNO
GESTUALI 2	PAZIENTE ONCOLOGICO: POMPA ELASTOMERICA E PORT A CATH Infermieristica in Oncologia e Cure palliative
	DRENAGGI E MEDICAZIONI <i>La gestione della stomia</i> Infermieristica in area chirurgica
	SONDA GASTROSTOMICA E SONDINO NASO GASTRICO
	VIE AEREE: GESTIONE DELLA TRACHEO(S)TOMIA Infermieristica nella cronicità ed educazione terapeutica
	<i>ECG: analisi e descrizione</i> <i>Auscultazione/Simulazione esame tirocinio</i> Infermieristica in area medica

Laboratori di anno	3 ANNO
GESTUALI 3	<i>CVC, midline/PICC</i> Infermieristica in terapia intensiva ed emergenza territoriale, Infermieristica nella cronicità ed educazione terapeutica, Infermieristica in area chirurgica
	LA VALUTAZIONE IN URGENZA
	GESTIONE DELLE URGENZE
	Infermieristica in terapia intensiva ed emergenza territoriale
LA COMPLESSITÀ ASSISTENZIALE	<i>Integrazione interprofessionale</i> Organizzazione dei processi assistenziali
INTERCULTURALITA'	INFERMIERISTICA INTERCULTURALE Assistenza ostetrica, Infermieristica di comunità
ASSISTENZA AL BAMBINO	ASSISTENZA AL BAMBINO E ALLA FAMIGLIA Infermieristica pediatrica

ESEMPIO DI MODELLO STRUTTURA STUDENTI (MSS) per LABORATORIO

Laboratorio:

- ☐ di ...° anno
☐ in clinica

Titolo

Sede

Articoli di riferimento dal Codice deontologico

*Obiettivo di tirocinio da
Scheda valutazione attività
tirocinio (SVAT)*

INSEGNAMENTO/MODULO INFERMIERISTICA DI RIFERIMENTO

Si evidenziano le correlazioni con MODULI o INSEGNAMENTI del Corso di Studi (CdS)

PREREQUISITI NECESSARI (FONDAMENTI per la partecipazione efficace in Laboratorio)

Mandati svolti come autoformazione/preparazione alla sessione di Laboratorio: es studio/ripasso di argomenti; lettura di articoli pubblicati su Dolly; svolgimento di esercizi/test propedeutici ecc...

OBIETTIVI CORE DEL LABORATORIO

Obiettivo Generale

Obiettivi specifici di apprendimento

METODOLOGIE DIDATTICHE

ORE DEDICATE

CONDUZIONE

BIBLIOGRAFIA

MANDATI PER IL LABORATORIO SEGUENTE

(adattato da: Guilbert J.-J. GUIDA PEDAGOGICA per il personale sanitario 4^a edizione. Bari: Edizioni dal Sud, 2002)

2. TIROCINIO

Il tirocinio professionale è una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente a un professionista esperto e in contesti sanitari specifici, al fine di apprendere le competenze previste dal profilo professionale. L'apprendimento in tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa, il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale.

2a. Finalità del tirocinio

Sviluppare competenze professionali – il tirocinio facilita processi di elaborazione e integrazione delle informazioni e la loro trasformazione in competenze.

Sviluppare identità e appartenenza professionale – il tirocinio offre l'opportunità allo studente del progressivo superamento di immagini idealizzate della professione e successivamente lo aiuta a confermare o meno la scelta effettuata.

Attraverso il tirocinio lo studente viene a contatto con contesti organizzativi e inizia a sperimentare relazioni professionali ed interprofessionali che diventano quindi una pre-socializzazione al mondo del lavoro.

Le attività di tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente, per raggiungere le competenze professionali "core" indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studi (CdS).

Il tirocinio professionale comprende:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza e feedback in itinere;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima e o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze dirette sul campo;
- elaborati relativi alla progettazione assistenziale, approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.

2b. Strategie del tirocinio

La strategia utilizzata per le attività di tirocinio è quella dell'**apprendimento dall'esperienza**, che presuppone le seguenti condizioni:

- immersione in un contesto lavorativo di "apprendimento" contraddistinto da unicità di situazioni, variabilità, incertezza in modo da sviluppare la capacità di affrontare le reali problematiche professionali;
- osservazione e riflessione sulle attività svolte da professionisti esperti;
- possibilità di sperimentarsi nelle attività e quindi in competenze professionali core con progressiva assunzione di responsabilità;
- supervisione tutoriale dell'esperto che si assume la responsabilità di facilitare, attraverso i feedback, il processo di apprendimento.

Lo studente è tenuto a documentare la presenza oraria in tirocinio giornalmente, con firma sul libretto ore di tirocinio da parte dell'infermiere guida al quale è affiancato.

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative in itinere e una certificativa al termine, sia attraverso colloqui che sulla scheda di valutazione degli obiettivi validata (SVAT-Scheda Valutazione Attività di Tirocinio).

2b.1. STRATEGIE DI TUTORSHIP

Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono organizzate facendo riferimento alla didattica tutoriale e all'apprendimento dall'esperienza.

La formazione clinica dello studente viene garantita da un sistema di tutori professionali. Il tutorato viene agito da professionisti del profilo professionale specifico che si intende formare e viene declinato su due livelli: il tutor e l'infermiere guida di tirocinio.

1. Il **tutor** è un infermiere coordinatore dipendente dell'Azienda Sanitaria di Reggio Emilia e distaccato al CdS, esperto nell'Infermieristica; può essere denominato:

- **tutor pedagogico**, quando svolge attività in aula o in sede didattica; si occupa di un gruppo di 20-25 studenti di uno specifico anno di corso e come tutor d'aula conduce le attività di laboratorio, presidiando le prime fasi di apprendimento di un intervento o di una competenza;
- **tutor clinico**, quando segue in tirocinio gli studenti dei tre anni di corso nelle sedi cliniche per le quali è referente.

Il tutor ha competenze professionali e pedagogiche avanzate; collabora all'organizzazione e gestione dei tirocini, alla progettazione e conduzione dei laboratori d'aula ed in clinica; seleziona le opportunità formative, facilita i processi di integrazione tra l'esperienza pratica con la teoria appresa, Il tutor si occupa degli studenti con difficoltà di apprendimento, facilita i processi di valutazione in tirocinio e cura i rapporti di collaborazione ed integrazione con le sedi di tirocinio.

2. L'**infermiere guida** di tirocinio è un professionista del servizio sede di tirocinio che affianca lo studente - in un rapporto di 1:1 o 1:2 - mentre svolge la sua attività lavorativa: lo accompagna durante tutto il periodo, seleziona opportunità di apprendimento coerenti con l'anno di corso. Insieme al tutor clinico, l'Infermiere Guida di Tirocinio facilita l'apprendimento e sostiene lo studente nei vissuti, è garante della sicurezza dello studente; vigila affinché gli assistiti ricevano un'assistenza di qualità anche quando delegata, con supervisione, allo studente.

Nell'affiancamento dello studente durante l'apprendimento clinico, l'infermiere risponde in sede civile degli eventuali danni procurati dallo studente. L'art 2048 del Codice Civile delinea questo tipo di responsabilità e specifica che *i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro responsabilità.*

E' importante precisare che la responsabilità di chi sorveglia (guida di tirocinio) o insegna non esclude la responsabilità dell'allievo, la quale concorre solidalmente con quella del sorvegliante. Lo studente, infatti, ha la sua responsabilità non totale, ma in relazione alle manovre e alle tecniche che compie, secondo il grado di acquisizione delle conoscenze.

2c. Sedi di tirocinio

I tirocini vengono programmati presso aziende sanitarie pubbliche o private convenzionate, dislocate su tutto il territorio della provincia di Reggio Emilia. Le sedi di tirocinio sono identificate dal Direttore della Didattica professionale.

- Azienda Unità Sanitaria Locale - IRCCS di Reggio Emilia
- Casa di Cura Polispecialistica "Villa Verde" srl, Reggio Emilia - Casa di Cura
- Salus Hospital, Reggio Emilia - Clinica Privata
- ASP Reggio Emilia Città delle Persone
- Casa Madonna dell'Uliveto - Centro Residenziale Cure Palliative – Hospice, Montericco di Albinea (RE)
- CSSRI - Le Querce di Mamre, Casalgrande – Fondazione
- Cooperativa Sociale Coopselios – C.R.A. Al Parco - Scandiano

Altre sedi convenzionate sono:

- Compagnia del S.S. Sacramento - Caritas Reggiana, Reggio Emilia - Onlus
- Associazione Missionaria Sud- Nord Onlus

2d. Requisiti di accesso al tirocinio

Prima dell'inizio delle attività di tirocinio lo studente sarà sottoposto agli accertamenti sanitari obbligatori di verifica dell'idoneità alla mansione specifica previsti dal D. Lgs n. 81/2008 (vedi sezione sul sito [Prevenzione e protezione sanitaria](#)). L'idoneità alla mansione specifica per lo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale viene accertata ad iscrizione avvenuta mediante visita medica effettuata dal Medico competente dell'Azienda Sanitaria pubblica convenzionata con il Corso di Studi e acquisizione degli Attestati SicurMoRe e Ateco_Q.

La visita di idoneità ha lo scopo di accertare l'assenza di impedimenti che possano pregiudicare l'attività di assistenza nei confronti degli utenti. Gli studenti in ogni caso sono ammessi alla frequenza del corso sotto condizione fino all'esito dell'accertamento medico.

L'esito viene inoltrato al CdS, il quale provvede a comunicare alla Segreteria Studenti.

Ulteriori accertamenti medici possono essere richiesti dal Presidente o dallo stesso studente durante la frequenza del Corso di studi.

Una frequenza ai laboratori d'aula inferiore al 75% del monte ore programmato per l'anno di corso preclude la possibilità di accedere al tirocinio.

Lo studente deve aver assolto agli obblighi economici.

Per il 2° e 3° anno di corso sono previste propedeuticità al tirocinio correlate al superamento degli esami dell'anno di corso precedente.

2e. Criteri di assegnazione al tirocinio

Le esperienze di tirocinio vengono strutturate facendo riferimento alle finalità e ai risultati di apprendimento attesi nel percorso triennale. Le aree di apprendimento riguardano³:

- conoscenza e comprensione (*knowledge and understanding*);
- capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*);
- autonomia di giudizio (*making judgements*);
- abilità comunicative (*communication skills*);
- capacità di apprendimento (*learning skills*).

Le esperienze dello studente vengono diversificate affinché il percorso clinico triennale dello studente comprenda contesti:

- di area medica di base e/o specialistica;
- di area chirurgica di base e/o specialistica;
- con pazienti lungodegenti e/o affetti da malattie cronico/degenerative;
- ad alta intensità di cure e/o con pazienti complessi in tutte le fasi della vita;
- di cure primarie e/o assistenza territoriale e/o cure palliative.

Vengono utilizzate tutte le sedi di Reggio Emilia e della provincia (Castelnovo ne' Monti, Correggio, Guastalla, Montecchio, Scandiano)⁴⁻⁵. Il domicilio e la residenza non sono criterio vincolante per l'assegnazione di uno studente alla sede di tirocinio.

Per l'assegnazione al tirocinio di 1° anno viene considerata, per quanto possibile, la vicinanza del domicilio dello studente alla sede stessa, mentre per le "skill-lab" vengono utilizzate tutte le sedi della provincia.

Al 1°/2° anno di corso e al 3° viene previsto almeno un tirocinio presso il Presidio Ospedaliero ASMN⁶.

Per programmare i percorsi di tirocinio il Tutor pedagogico, in occasione del colloquio, raccoglie informazioni relative a eventuali vincoli di inserimento dello studente in una specifica sede. L'assegnazione deve rispettare le eventuali prescrizioni mediche indicate nel Certificato di Idoneità alla Mansione Specifica.

Eventuali sedi richieste dallo studente non rappresentano criterio di assegnazione. Lo studente può usufruire di altri percorsi aderendo alle Attività a Libera Scelta (ALS) descritte nel sito.

2f. Percorso triennale di tirocinio

1° ANNO

Per lo studente di primo anno è prevista un'esperienza di tirocinio, integrata da laboratori clinici per lo sviluppo di specifiche abilità gestuali (skill-lab). Complessivamente le esperienze corrispondono ad un monte ore di circa 250. I contesti dove si svolgono le attività gestuali possono essere strutture ospedaliere presenti nella provincia di Reggio Emilia e strutture residenziali territoriali.

³ Descrittori di Dublino (dicembre 2004)

⁴ Chi non è munito di automobile, dovrà attivarsi per raggiungere sedi periferiche con i mezzi pubblici.

⁵ Le sedi provinciali in alcuni periodi potrebbero non essere attivate.

⁶ Compatibilmente con la disponibilità delle sedi cliniche e i bisogni formativi dello studente.

Il tirocinio prevede l'assegnazione ad un Tutor clinico e l'affiancamento ad una Guida di tirocinio in un reparto di base (contesto internistico o Casa residenza anziani, ...)

Durante l'esperienza delle "skill-lab" gli studenti ruotano su diversi servizi e possono osservare e/o sperimentare tecniche infermieristiche di base (es. Centro prelievi, Ambulatorio cardiologico, Servizio di Endoscopia, Centrale di sterilizzazione, Ambulatorio infermieristico...) o in setting ricercati per l'alta correlazione con la clinica (es. BLS, ...).

2° ANNO

Al secondo anno di corso sono previste due esperienze di tirocinio per la durata complessiva di 720 ore, finalizzate alla messa in atto delle conoscenze e abilità tecnico/gestuale/relazionali correlate agli insegnamenti del biennio (assistenza di base, terapie, tecniche infermieristiche, progettazione assistenziale).

I contesti clinici ove gli studenti svolgono le attività di tirocinio sono quelli che accolgono pazienti con problematiche di natura:

- internistica (medicines generali e specialistiche, strutture residenziali territoriali);
- chirurgica.

3° ANNO

Al terzo anno di corso sono previste tre esperienze per la durata complessiva di 850 ore. Nel 3° anno lo studente completa il percorso di tirocinio sperimentando una graduale assunzione di autonomia e responsabilità nella presa in carico anche di pazienti critici e/o complessi.

I contesti clinici ove gli studenti svolgono le attività di tirocinio sono:

- area critica e delle emergenze (rianimazione, pronto soccorso, terapie intensive post operatorie e mediche, sale operatorie);
- ambito territoriale e continuità dell'assistenza (servizio infermieristico territoriale, strutture di riabilitazione intensiva ed estensiva, strutture residenziali territoriali, Hospice);
- in ambiti specialistici quali l'area della salute mentale e materno infantile.

2f.1. TIROCINIO ALL'ESTERO (ERASMUS PLUS)

Al 3° anno di Corso, gli studenti hanno la possibilità di effettuare un percorso di tirocinio all'estero, della durata di almeno tre mesi. Per tale tirocinio è prevista un'organizzazione del percorso, insieme alla sede ospitante, che rispetta pienamente i criteri previsti per gli studenti che svolgono la stessa attività in sede, in termini di numero di ore, numero di crediti, tipologia di percorso, svolgimento di mandati di studio individuale. Per la verifica dei risultati dei tirocini effettuati presso sedi estere, il CdS utilizza la SVAT in doppia lingua (italiano e inglese). Per una corretta acquisizione della valutazione e conseguente riconoscimento dei CFU vengono utilizzati i seguenti documenti:

- 1- il *Learning agreement*, che definisce insegnamenti di scambio e crediti;
- 2- l'*impegno al riconoscimento crediti*, rilasciato allo studente prima della partenza per l'estero;
- 3- il *Transcript of Records*, che attesta l'attività formativa svolta, il numero di crediti universitari acquisiti e la valutazione finale tradotta in percentuale di acquisizione della valutazione stessa, in quello specifico ateneo.

2g. Attività di tirocinio

I tirocini si effettuano nei periodi previsti dalla programmazione didattica approvata dal CCdS.

Lo studente prende visione dell'assegnazione alla sede di tirocinio e del Tutor clinico referente sulla piattaforma Dolly.

La pubblicazione delle assegnazioni avviene di norma tre giorni antecedenti l'avvio del tirocinio, anche prima se le condizioni lo consentono.

Lo studente, come da indicazioni pubblicate sulla piattaforma Dolly, deve essere presente alla preparazione al tirocinio a cura del Tutor pedagogico e del Tutor clinico. La partecipazione ad entrambi gli incontri è vincolante per l'inizio del tirocinio.

Per ciascun periodo di tirocinio sono pubblicate su Dolly le "Informazioni tirocinio" (vedi allegato 1) dove sono enunciati:

- il monte ore del tirocinio;
- le regole da rispettare;
- i mandati attribuiti.

Modalità di recupero in itinere di eventuali ore di assenza devono essere concordate con il Tutor clinico.

Al termine del tirocinio lo studente deve consegnare tutta la documentazione richiesta entro la data definita con il Tutor clinico. La mancata consegna non consente la chiusura della valutazione e, se in prossimità dell'esame di tirocinio, ne preclude l'accesso. In caso di ritardo nella restituzione, si applicano i seguenti provvedimenti:

- entro i 7 giorni il voto dell'area "Formazione e Ricerca"⁷ della SVAT (Scheda di Valutazione Attività di Tirocinio) viene abbassata a 18/30mi;
- se supera i 7 giorni la valutazione complessiva di tirocinio viene abbassata a 18/30mi.

2g.1. SOSPENSIONE/INTERRUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

In ottemperanza alla delibera del Consiglio di Corso di Studi del 13.12.2016, in qualsiasi momento il tirocinio può essere temporaneamente o definitivamente sospeso dal Direttore della Didattica professionale, su segnalazione del tutor clinico e della guida di tirocinio, a causa di:

1. studente che commetta errore/i che mettono a rischio la vita dell'utente;
2. studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia, per incapacità di gestire l'ansia da prestazione, per elevato livello di distrazione o di inconsapevolezza del contesto e/o dei propri limiti e del proprio ruolo;
3. studente che dimostri di non possedere conoscenze propedeutiche allo svolgimento di un tirocinio consapevole, sicuro per l'utente ed efficace per il proprio apprendimento/che non dimostra competenze nella relazione interpersonale;
4. studente che, con i suoi comportamenti o dichiarazioni, danneggia l'immagine della professione/dell'Istituzione;
5. studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo, e/o che supera il 25% delle ore sul monte ore totale previsto per lo specifico periodo di tirocinio;

⁷ L'indicatore H6 per il 1° anno e H7 per il 2° e 3° anno prevede "Rispetta il contratto formativo (mandati, tempi, puntualità, incontri)".

6. studentessa in stato di gravidanza, nel rispetto della normativa vigente;
7. studente con problemi di salute che possono comportare stress o danni a se stesso, ai malati o all'équipe della sede di tirocinio, e/o tali da ostacolare l'apprendimento delle competenze attese.

La sospensione del tirocinio è proposta dal Tutor clinico al Direttore della didattica professionale tramite relazione scritta, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente.

L'eventuale riammissione dello studente al tirocinio viene concordata con tempi e modalità definite dal Direttore della didattica professionale, sentito il Tutor che l'ha proposta.

Qualora, una volta riammesso lo studente in tirocinio, persistano le difficoltà che hanno portato alla precedente sospensione e/o si verifichi un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle competenze professionali, il Direttore della didattica professionale, previo parere del Presidente del Corso di Studi, ha facoltà di proporre al Consiglio di Corso la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio, tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Per essere ammesso a frequentare l'esperienza di tirocinio prevista dal piano di recupero personalizzato, allo studente ripetente può essere richiesto di frequentare nuovamente le attività di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio dal Direttore della didattica professionale.

La riammissione alla frequenza del tirocinio dopo la sospensione di cui sopra o dopo interruzione per gravi motivi documentati, da programmare in periodi diversi da quelli previsti dal calendario didattico, sarà valutata dalla Commissione preposta (composta dal Presidente, dal Direttore e dal referente del Tirocinio).

La riammissione alla frequenza del tirocinio dopo il parto avverrà non prima del compimento del VII mese di vita del bambino, come da normativa vigente.

2g.2. INFORTUNI

Lo studente è tenuto a conoscere la procedura di infortunio sul "lavoro" e "in itinere" scaricabile da Dolly e attivarsi nel rispetto dei tempi e della modulistica in caso di evento.

2g.3. INDICAZIONI IN CASO DI SCIOPERO DEL PERSONALE DEI SERVIZI SEDI DI TIROCINIO

Qualora il turno di tirocinio programmato corrisponda a una giornata di sciopero del servizio sede di tirocinio, lo studente rimane assente giustificato per non invalidare la protesta in atto.

Allo studente verranno altresì riconosciute 6 ore di studio individuale.

2g.4. PERMESSI IN CASO DI ELEZIONI POLITICHE, AMMINISTRATIVE E REFERENDUM

In occasione delle elezioni lo studente potrà assentarsi dal tirocinio⁸:

- se residente fuori regione tra i 350 e i 700 km di distanza sono riconosciute 12 ore di tirocinio/laboratorio (sabato e domenica oppure domenica e lunedì),
- se residente nelle isole sono riconosciuti 18 ore (sabato, domenica e lunedì oppure domenica, lunedì e martedì).

Gli studenti per avere diritto all'esenzione dalle ore devono presentare al docente/tutor il certificato originale di avvenuto esercizio del voto e fotocopia da allegare al libretto di tirocinio.

Per l'attività teorica viene riconosciuta la giornata di lunedì; l'assenza non deve essere computata nel monte ore del 25% di assenza.

Se lo studente è nominato scrutatore si fa riferimento alle disposizioni vigenti: sono riconosciuti tutti i giorni di insediamento del seggio elettorale, più eventuali giorni di viaggio per residenti fuori regione. Lo studente deve documentare l'impegno effettivo con certificazione del Presidente di seggio in originale.

Se necessario, casi specifici verranno valutati con il Direttore della Didattica professionale del CdS.

2h. Valutazione di tirocinio

A fine di ogni tirocinio il tutor verificherà l'effettivo raggiungimento del monte ore programmato e segnalerà l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

Assenze superiori al 25% durante il tirocinio rendono insufficiente la valutazione.

Lo studente che effettui assenze dal laboratorio e/o dal tirocinio pari e non superiori al 25% del monte ore previsto dovrà recuperare le ore perse entro l'ultimo tirocinio dell'anno di corso, secondo le modalità concordate con il Tutor clinico. Non sono ammessi recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio. Il monte ore di tirocinio clinico non potrà superare le 180 ore mensili, compresi i recuperi.

Al termine del tirocinio di ogni anno la frequenza deve risultare del 100%.

Le valutazioni di tirocinio vengono espresse in trentesimi:

- al primo anno la valutazione è una sola e corrisponde al voto verbalizzato per l'Insegnamento "Attività formative professionalizzanti";
- al secondo e al terzo anno le valutazioni verranno "pesate" in percentuale e confluiranno in un unico voto, assieme alle prove di esame di tirocinio.

⁸ Tratto dal regolamento aziendale ASMN, arrotondando in eccesso in quanto gli studenti viaggiano prevalentemente con mezzi pubblici:

- | | |
|-------------------|------------------------|
| - fino a 350 Km | nessun giorno |
| - da 350 Km a 700 | 1 giorno di calendario |
| - oltre i 700 Km | 2 giorni di calendario |

Il calcolo delle distanze viene effettuato con l'ausilio di un sito Internet.

2i. Esame di tirocinio

L'esame di tirocinio, previsto per il 2° e per il 3° anno, segue le indicazioni e i criteri di tutti gli altri esami del CdS in Infermieristica in termini di programmazione degli appelli e iscrizione su Esse3.

La commissione è presieduta dal Direttore della Didattica Professionale e composta da Tutor del CdS. In base al numero degli iscritti è possibile la suddivisione in sottocommissioni che lavoreranno collegialmente.

Sono ammessi all'esame tutti gli studenti che hanno ricevuto valutazione positiva a tutti i tirocini dell'anno di riferimento e che hanno completato il monte ore programmato, compreso l'eventuale recupero delle ore di assenza di laboratorio/tirocinio.

Le modalità organizzative dell'esame di tirocinio per ciascun anno di corso sono pubblicate su Dolly nella sezione "Laboratori e Tirocini (1° - 2° - 3° anno)".

L'esame di tirocinio esita in una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30 con lode. Il voto dell'esame viene pubblicato su Dolly a conclusione di ogni sessione.

Lo studente che risulta insufficiente all'appello di esame di tirocinio mantiene invariate le valutazioni acquisite durante i tirocini e può iscriversi agli appelli successivi.

Per entrambi gli anni di corso, l'insufficienza in una delle prove d'esame determina il non superamento dell'esame di tirocinio; ciò comporta la ripetizione di tutte le prove in uno degli appelli successivi.

2° ANNO

Prova

La prima prova prevede calcolo dosaggio farmaci, ha durata di 15'; il non superamento preclude l'accesso alle prove successive.

La seconda prova (cognitiva e/o di pensiero critico) attraverso microcasi e la terza prova (gestuale), a partire da uno scenario simulato. Hanno, ciascuna, durata di 10'. I contenuti di tali prove fanno riferimento agli argomenti proposti nei laboratori di 1° e 2° anno nell'ambito dell'Insegnamento "Attività formative professionalizzanti".

Sessioni d'esame

Nella sessione estiva sono programmati, di norma, due appelli a luglio, due a settembre, ed altri due appelli sono programmati nella sessione invernale.

3° ANNO

Prova

L'esame prevede due prove della durata di 15' ciascuna.

La prima prova prevede calcolo dosaggio farmaci; il non superamento preclude l'accesso alla prova successiva.

La seconda è una prova pratica con simulatore umano, nella quale lo studente deve gestire l'assistenza in una situazione con l'"attore" nel ruolo di paziente/familiare/studente in tirocinio.

Sessioni d'esame

Nella sessione estiva sono programmati, di norma, un appello a luglio, due a settembre, uno ad ottobre, ed altri due appelli sono programmati nella sessione invernale.

2l. Verbalizzazione insegnamento “Attività formative professionalizzanti”

La valutazione dell’insegnamento si compone di:

- a) valutazioni di tirocinio dell’anno di corso;
- b) valutazione delle performance dimostrate durante l’esame di tirocinio (per 2° e 3° anno).

1° ANNO

- voto di tirocinio

2° ANNO

- 35% del voto del primo tirocinio
- 35% del voto del secondo tirocinio
- 30% del voto dell’esame

3° ANNO

- 25% del voto del primo tirocinio
- 25% del voto del secondo tirocinio
- 25% del voto del terzo tirocinio
- 25% del voto dell’esame.

La verbalizzazione dell’Insegnamento avviene a cura del Direttore della Didattica Professionale del CdS con le modalità previste su Esse3.

GLOSSARIO E SIGLE

GLOSSARIO

GUIDA DI TIROCINIO O INFERMIERE GUIDA DI TIROCINIO:

è un professionista del servizio sede di tirocinio che affianca lo studente - in un rapporto di 1:1 – mentre svolge la sua attività lavorativa: lo accompagna durante tutto il periodo, seleziona opportunità di apprendimento coerenti con l'anno di corso. Assieme al tutor, la guida di tirocinio facilita l'apprendimento e sostiene lo studente nei vissuti, è garante della sicurezza dello studente; vigila affinché gli assistiti ricevano un'assistenza di qualità anche quando delegata, con supervisione, allo studente.

TUTOR:

Il tutor è un infermiere Direttore dipendente delle Aziende Sanitarie pubbliche della Provincia e distaccato al Corso di Laurea, esperto nell'Infermieristica. Ha funzioni:

- pedagogiche (tutor pedagogico) quando svolge attività in aula o in sede didattica; si occupa di un gruppo di 20 studenti per i quali è punto di riferimento per l'apprendimento. Come tutor d'aula conduce le attività di laboratorio, presidiando le prime fasi di apprendimento di un intervento o di una competenza;
- cliniche (tutor clinico), quando segue in tirocinio gli studenti dei tre gli anni di corso nelle sedi cliniche per le quali è referente.

TUTOR PEDAGOGICO: vedi Tutor

TUTOR CLINICO: vedi Tutor

TUTOR UNIVERSITARIO: vedi Tutor

SIGLE

AA: Anno Accademico

CdS: Corso di Studi

CCdS: Consiglio di Corso di Studi

FAD: Formazione A Distanza

SVAT: Scheda di Valutazione Attività di Tirocinio

MSS: Modello struttura laboratorio per studenti

ALLEGATO *Fac simile “Informazioni tirocinio”*

Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche
con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa

Corso di Laurea in Infermieristica – Reggio Emilia

Informazioni tirocinio

x° ANNO - x° TIROCINIO

Il tirocinio inizia il giorno **xx/xx/xx** con la preparazione pedagogica e clinica e termina il **xx/xx/xx** (compreso) per un totale **XX** ore di tirocinio clinico (compreso il giorno di preparazione) **XX** ore di autoapprendimento.

Non sono previsti ‘bonus’ per la partecipazione agli esami.

Per la preparazione a gruppo pedagogico presentarsi presso il Pad. De Sanctis alle ore **xx.xx** con i gruppi suddivisi nel seguente modo:

- -
- -
- -

Occorre arrivare alla preparazione pedagogica con questo documento scaricato da Dolly.

Per la **preparazione clinica** prendere visione su Dolly di orario e sede di convocazione del Tutor clinico.

REGOLE

Alle **regole** sotto esplicitate sono sottesi valori quali il rispetto e l’attenzione verso le persone, sia che si tratti di utenti, di infermiere guida di tirocinio, di tutor o studente compagno di corso; di conseguenza sarà necessario:

- Adottare un comportamento altamente professionale nel corso del tirocinio: puntualità, senso di responsabilità, spirito di collaborazione, rispetto degli impegni presi. Inoltre lo studente deve adottare comportamenti finalizzati alla prevenzione delle infezioni e al decoro professionale: presentarsi ordinati, puliti, con unghie corte e capelli raccolti, senza monili ad esclusione della vera, evitare profumi eccessivi, ecc.
- Indossare la divisa in modo completo e ordinato (dove necessario indossare una cuffia per una raccolta più efficace e igienica dei capelli), con targhetta di riconoscimento, quale ulteriore possibilità, per l’utente di riconoscere la specifica professionalità;
- Evitare l’uso del cellulare per scopi personali durante il turno (messaggi, telefonate...) e mantenere in modalità “silenzioso”. Può essere utilizzato in accordo con la guida per finalità assistenziali (es. funzione calcolatrice per calcolo dosaggi farmaci...) o formative (es. approfondire conoscenze su farmaci...);
- E’ consentito l’uso del computer del reparto solo per assolvere i mandati del tirocinio;

- Somministrare le terapie solo in presenza di supervisione diretta da parte dell'infermiere guida o di un collega a cui lo studente è stato espressamente affiancato temporaneamente. Nel caso, per motivi organizzativi/urgenze, la supervisione debba venir meno, lo studente DEVE attendere il ritorno dell'infermiere e non proseguire in autonomia.
- Evitare le pause inutili;
- Non recarsi al bar dell'ospedale in divisa e/o in luoghi non consoni al decoro professionale;
- E' vietato acquisire e diffondere immagini legate all'ambiente sanitario, motivo di violazione dei principi etici.

L'adesione alle regole che seguono è utile a favorire l'apprendimento, permettendo di programmare e mantenere il piano di tirocinio concordato tra studente, infermiere guida e tutor clinico:

- Lo studente, ogni volta che accede alle strutture dell'ASMN, deve "strisciare" il badge di cui è stato fornito all'inizio delle attività di tirocinio; questa timbratura serve per registrare la propria presenza all'interno del presidio e non sostituisce il libretto delle ore.
- Lo studente possiede un libretto di tirocinio in cui annotare giorni e ore di presenza effettiva (deve averlo sempre con sé in reparto) certificati dall'infermiere guida giornalmente a fine turno (non si accettano firme cumulative o relative a giorni od ore in cui la guida non era presente al lavoro)
- Lo studente prende visione della procedura di denuncia di infortunio pubblicata su Dolly (ad es. in caso di incidente biologico, infettivo, movimentazione manuale carichi) e delle indicazioni sulla gestione dei dati sensibili per la quale deve già avere firmato il modulo in cartellina.
- Se lo studente non raggiunge il 75% delle presenze in tirocinio, la valutazione si riterrà insufficiente. Per le modalità di recupero delle ore perse si deve fare riferimento a quanto riportato nel documento "Orientamento alla Didattica del Corso di Studi" pubblicato sul sito <http://www.infermieristica.unimore.it/site/home/qualita/orientamento-alla-didattica.html>.
- Il turno dello studente seguirà esattamente il turno dell'Infermiere guida. In caso di ore da recuperare è possibile effettuare dei rientri concordati fino ad un massimo consentito di 180 ore mensili.
- Lo studente non può effettuare cambi turno tranne che per motivi importanti ed eccezionali, sempre concordati col tutor clinico e Infermiere guida.
- Se la guida cambia turno, per necessità proprie o di servizio, coinvolge lo studente nel cambio e, qualora lo studente fosse impossibilitato a seguirla, la guida si impegna a garantire un affiancamento idoneo allo studente.
- In caso di assenza o ritardo dal tirocinio è obbligatorio avvisare tempestivamente l'infermiere guida e il tutor clinico. Lo studente è invitato a garantire la puntualità, in caso contrario, al terzo ritardo non giustificato, lo studente non sarà ammesso in tirocinio e si valuterà la giornata come assenza.
- E' possibile condividere particolari opportunità di apprendimento attraverso scambi tra sedi di tirocinio limitrofe che deve essere, però, assolutamente coordinata dall'infermiere guida e dal tutor clinico.
- Per favorire il percorso di auto-apprendimento in tirocinio, lo studente dovrà mantenere aggiornata la propria copia della Scheda di Valutazione Attività Tirocinio (SVAT) con finalità autovalutative degli obiettivi di tirocinio, la cui compilazione è responsabilità dello stesso studente. Tale scheda verrà utilizzata nel momento della valutazione intermedia e certificativa.
- E' stato attivato un sistema di Incident reporting comprendente cinque aree tematiche: terapia, mobilitazione, alimentazione, registrazione dati, indagini-esami diagnostici. Lo studente in caso di errore o quasi errore può compilare il questionario anonimo presente nella sezione dedicata in Dolly "Laboratorio e tirocini". E' garantito l'ANONIMATO e la rielaborazione di tali questionari è finalizzata all'implementazione di azioni di miglioramento.

MANDATI GENERALI

1. Progettazione assistenziale

Elaborazione e discussione due piani di assistenza in forma scritta su un caso scelto fra i pazienti presi in carico:

- il primo a scopo formativo, l'elaborato cartaceo corretto rimarrà in consegna allo studente;
- il secondo certificativo, deve essere inviato per posta elettronica **al tutor clinico** (2-4 giorni prima della discussione o nei tempi stabiliti) e **masterizzato su CD**.

2. Ricerca bibliografica

Identificazione del problema, trasformazione in quesito di ricerca attraverso la metodologia PICO, definizione della stringa di ricerca, ricerca delle evidenze su banche dati specialistiche con presentazione del paper, da consegnare/discutere con la progettazione assistenziale certificativa.

3. Valutazioni

Alle valutazioni, formativa e certificativa, lo studente deve presentarsi avendo:

- compilato la SVAT per autovalutazione;
- aggiornato la scheda delle Competenze Esito. La scheda delle Competenze Esito a fine tirocinio deve essere firmata dall'Infermiere guida di tirocinio.

4. Chiusura tirocinio

Al termine del tirocinio lo studente dovrà consegnare al tutor clinico

- libretto ore;
- scheda di autovalutazione degli obiettivi (SVAT);
- scheda competenze esito firmata dalle guide;
- CD masterizzato con piano certificativo e ricerca bibliografica;
- compilazione del questionario CLQEI su Dolly.

Ogni documento dovrà essere compilato a biro e non a matita, non è accettato l'uso di bianchetto.

La consegna deve avvenire entro la data definita con il tutor. La mancata consegna non consente la chiusura della valutazione e, se in prossimità dell'esame di tirocinio, ne preclude l'accesso. In caso di ritardo nella restituzione, si applicano le seguenti provvedimenti:

- entro i 7 giorni il voto dell'area "Formazione e Ricerca"⁹ della SVAT viene calato a 18;
- se supera i 7 giorni la valutazione complessiva di tirocinio è calata a 18/30.

Gli studenti assegnati all'ASMN dovranno firmare in portineria il ritiro e la riconsegna della chiave dell'armadietto dello spogliatoio, che dovrà essere lasciato pulito e vuoto. Saranno effettuati controlli a campione e se riscontrate anomalie e/o vandalismi saranno imputati all'ultimo occupante.

Tutti gli strumenti di supporto sono a disposizione sulla piattaforma Dolly

⁹ L'indicatore H6 per il 1° anno e H7 per il 2° e 3° anno prevede "Rispetta il contratto formativo (mandati, tempi, puntualità, incontri)".

Ultimo aggiornamento/revisione novembre 2018